



COSP  
Verona

# Road Map



per il  
lavoro

*"Bisogna apprendere a navigare in un oceano di incertezze attraverso arcipelaghi di certezza"*

*Edgar Morin*

Road Map rappresenta una guida per muoversi, con un po' di sicurezza, all'interno dell'intricato mondo del lavoro.

Il Cosp la dedica ai ragazzi e alle ragazze che si stanno guardando intorno, cercando di capire quali mestieri e profili possano essere di stimolo alla loro immaginazione per costruirsi un futuro professionale.

Una possibilità concreta di incrocio tra desiderio e realtà può a volte arrivare da una piccola esperienza in un ambito non conosciuto o sottovalutato ed è per questo motivo che proponiamo questo percorso tra opportunità vicine e reali, quali trampolini di lancio per proiettarsi poi verso traguardi più ambiziosi.

Il futuro potrà essere anche più positivo di come si pensa oggi, forse a breve si potrà tornare a crescere e a sviluppare nuova progettualità per i mercati.

La mappa può essere un valido strumento per tentare di raggiungere gli obiettivi che interessano, insegna quali siano le competenze tecniche e trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, offre le conoscenze contrattuali e previdenziali adatte ai giovani che dovranno da subito pensare al loro futuro.

Il Cosp invita i ragazzi e le ragazze ad approfondire gli aspetti che non conoscono o di cui non hanno certezza e augura a tutti buon viaggio.

**Cinzia Giuliana Albertini**

Presidente COSP

## CAP.1. CAMBIAMENTI DEL MERCATO E NUOVE FORME DEL LAVORO

### 1.1. Cosa cambia, cosa si trasforma

Il mercato del lavoro è da sempre in continuo cambiamento e in stretto legame con le evoluzioni economiche, finanziarie, politiche, demografiche, scientifiche e culturali della società in cui viviamo.

Negli ultimi anni sono avvenute importanti trasformazioni nella vita lavorativa delle persone collegabili a diversi fenomeni locali e mondiali tra loro intrecciati: globalizzazione dei mercati e dei flussi finanziari, innovazione negli strumenti di comunicazione e produzione, trasformazioni dei modelli aziendali e di organizzazione del lavoro, processi migratori e demografici, innalzamento dei livelli di istruzione, caratteristiche della distribuzione del reddito.

Affrontare il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro può presentare criticità (diffuse e comune a molti/e giovani europei/e) che generano profondo senso di incertezza e precarietà:

- + ritardo nell'ingresso nel mondo del lavoro;
- + periodi di transizione tra scuola, formazione, lavoro;
- + contrazione delle opportunità di lavoro;
- + progettualità a breve termine.

Si tratta di ostacoli collegati sia **all'attuale congiuntura economica** che alla **visione del lavoro** consolidata nella nostra società. Ma alcune riflessioni possono aiutarci ad allargare lo sguardo, ricorda dunque che il lavoro oggi significa anche...

- + occasioni di mobilità geografica, relazioni, confronto, apprendimento;
- + responsabilità personale e invenzione nell'esercizio dell'attività lavorativa;
- + possibilità di definire il tuo progetto professionale passo a passo rivedendo le tue scelte, se necessario.

Alcuni strumenti che di seguito descriviamo, denominati "**contratti gavetta**", possono rappresentare validi strumenti per l'inizio del tuo viaggio professionale!

## 1.2. Il contratto di apprendistato

L'apprendistato è un contratto di lavoro subordinato caratterizzato da un contenuto formativo ma può essere anche un modo per completare un percorso di studio.

È rivolto agli adolescenti ed ai giovani in cerca di occupazione e si applica sia per le qualifiche operaie che per quelle impiegatizie o ad alta specializzazione.

Il datore di lavoro, oltre a versare una retribuzione per l'attività svolta, garantisce all'apprendista una formazione professionale.

Pertanto, per il giovane apprendista, il contratto di apprendistato è contemporaneamente un periodo di:

- ↳ **lavoro**, perché è chiamato a fornire il proprio contributo lavorativo collaborando alla realizzazione dei prodotti e/o servizi dell'impresa;
- ↳ **formazione**, perché il contratto di apprendistato prevede che il datore di lavoro fornisca, direttamente o tramite soggetti in possesso di idonee conoscenze, gli insegnamenti necessari per il conseguimento di una qualifica professionale o di un titolo di studio.

La durata del contratto di apprendistato può variare in base alla tipologia di settore professionale e a quanto stabilito dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL)

Sono previste tre tipologie di contratto:

1. **l'apprendistato per la qualifica professionale**: rivolto ai giovanissimi a partire dai 15 anni di età (prevede almeno 240 ore di formazione l'anno e ha una durata massima di 3 anni);
2. **l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere**: rivolto ai giovani di età compresa fra i 18 e i 29 anni che devono completare il loro iter formativo e professionale (prevede almeno 120 ore di formazione l'anno e ha una durata di minimo 2 massimo 6 anni);
3. **l'apprendistato di alta formazione e ricerca**: rivolto ai giovani di età tra i 18 e i 29 anni che aspirano ad un livello superiore di formazione: conseguimento di diploma, titoli universitari e di alta formazione, ivi compresi il campo della ricerca, del dottorato e del praticantato in studi professionali (il numero di ore di formazione è stabilito dalle disposizioni regionali o da apposite convenzioni stipulate dai datori di lavoro, e loro associazioni, con Università, Istituti Tecnici, Istituti Professionali, Agenzie Formative e di Ricerca).

Per approfondimenti:  
[www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)  
[www.apprendiveneto.it](http://www.apprendiveneto.it)  
[www.portalecnel.it](http://www.portalecnel.it)

### 1.3. Il contratto di somministrazione

La somministrazione è una forma di lavoro dipendente subordinato basato su un rapporto triangolare tra somministratore, impresa utilizzatrice e lavoratore/trice:

- ↳ **Il Somministratore (Agenzia di Somministrazione Lavoro):** è un intermediario del mercato del lavoro che fornisce uno o più lavoratori da esso assunti, alle imprese utilizzatrici che ne facciano richiesta per il soddisfacimento di determinate esigenze produttive. Detiene il potere disciplinare e ha l'obbligo di retribuzione;
- ↳ **L'impresa utilizzatrice (Azienda):** Non assume il lavoratore ma chiede una fornitura di manodopera al somministratore. Tuttavia, detiene il potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori ed è responsabile degli obblighi in materia di igiene e sicurezza (informazione, formazione, sorveglianza medica);
- ↳ **Il/la lavoratore/trice:** assunto/a dall'agenzia di somministrazione (che figura come datore di lavoro) ma svolge la sua attività nell'interesse, sotto la direzione e presso l'impresa utilizzatrice.

Il contratto tra l'Agenzia e l'Impresa utilizzatrice è un contratto commerciale **di somministrazione**.

Il contratto tra l'agenzia di somministrazione e il lavoratore è un **contratto di lavoro subordinato** che quasi sempre e a **termine** ("missione") e prorogabile ma può anche essere a tempo indeterminato (in questo caso, nei periodi in cui non sia inviato presso un utilizzatore, il lavoratore resta a disposizione dell'agenzia percependo un'indennità mensile di disponibilità. Ma in assenza di richiesta da parte delle imprese può essere licenziato per "giustificato motivo oggettivo").

Il lavoratore somministrato ha diritto alla **Parità di trattamento** con i lavoratori dell'impresa utilizzatrice di pari livello e a parità di mansioni svolte. Si applica il contratto collettivo dell'impresa utilizzatrice per il trattamento retributivo e normativo. In più ha diritto ai quanto previsti dal CCNL (contratto collettivo nazionale del lavoro) dei lavoratori somministrati dalle agenzie per il lavoro quanto a: formazione, permessi, ecc.

Iniziare a lavorare con contratti di somministrazione può aiutarti a:

1. Supportare la ricerca del lavoro con momenti di confronto diretto coi diversi contesti aziendali e realtà lavorative;
2. Ricepire una retribuzione in linea con quanto previsto dai CCNL per il settore di tuo interesse;
3. Orientare le tue scelte lavorative future e conoscere le competenze richieste dalle imprese;
4. Evitare lunghi periodi di inattività e accedere ad opportunità di formazione;

Quando ti rivolgi ad un'Agenzia di Somministrazione cerca di essere il meno generico/a possibile, sforzati di valorizzare le conoscenze e le abilità che hai acquisito durante le esperienze già realizzate e informati bene sulle competenze richieste dalle imprese utilizzatrici.

Per approfondimenti:  
[www.assolavoro.it](http://www.assolavoro.it)  
[www.ebitemp.it](http://www.ebitemp.it)



## 1.4. Altri contratti in uso

La società del lavoro attuale, denominata anche "post - fordista" per le sue differenze con l'organizzazione del lavoro tipica della grande industria novecentesca, presenta "forme e modalità" nuove di ingresso e permanenza nel mondo del lavoro introdotte attraverso le recenti riforme e non riconducibili alla storica divisione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo. Si tratta di:

- ↳ lavoro a tempo determinato (contratto di assunzione da parte di un'azienda caratterizzato dall'aver un termine stabilito ad una precisa data o in concomitanza con un preordinato evento: - ad esempio: sostituzione di maternità);
- ↳ lavoro intermittente o a chiamata (contratto di lavoro subordinato mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro, il quale può chiedere la prestazione di attività lavorativa se vi ha interesse - ad esempio: per tipologie di lavoro come il/la cameriere/a o attività discontinue che hanno luogo durante il fine settimana, le vacanze o precisi periodi come la raccolta della frutta nel settore agricolo o specifiche mansioni nell'ambito del turismo e dello spettacolo).
- ↳ lavoro para-autonomo (contratti di collaborazioni a progetto e occasionali in cui prevale una modalità di lavoro caratterizzata

da autonomia gestionale nel raggiungimento di obiettivi concordati con il datore di lavoro, denominato "committente" - ad esempio: un lavoro di traduzione - o l'erogazione di un servizio non caratterizzato da continuità - ad esempio: una docenza);

↳ lavoro a partita iva di nuova generazione (modalità libero professionale per l'erogazione di nuovi servizi del settore terziario avanzato, soprattutto rivolti a persone ed imprese, svolti da figure professionali prive di albo di riferimento ma con alto livello di specializzazione e/o innovazione - ad esempio: consulenti tecnici di impresa).

Di fronte alle molteplici tipologie di situazioni che si potranno presentare al momento del tuo incontro con il mondo del lavoro è molto importante che tu sia adeguatamente informato/a.

Ogni contratto, infatti, si caratterizza per specifici **diritti e doveri** e in alcuni casi è possibile "negoziarne" alcuni aspetti con il datore di lavoro o committente (ad esempio: tempi e modalità di esecuzione del lavoro, cifra minima oraria o compenso da collegare al risultato, scadenze per la liquidazione dei compensi, partecipazione a momenti di formazione ecc.).

Per approfondimenti puoi rivolgerti alle principali organizzazioni sindacali della tua zona:

[www.ciglverona.it](http://www.ciglverona.it)

[www.cislverona.it](http://www.cislverona.it)

[www.uil.verona.it](http://www.uil.verona.it)

[www.ugl.it](http://www.ugl.it)



## CAP.2. FORMARSI OGGI PER LAVORARE DOMANI

### 2.1. Tendenze per il futuro: le figure professionali più richieste

Le nuove acquisizioni tecnico - scientifiche hanno prodotto la nascita di molte professioni in tutti i settori economici rinnovando o sostituendo definitivamente alcuni mestieri, soprattutto quelli:

- ↳ caratterizzati da "basso livello di studi/specializzazione" ed "alta esecutività";
- ↳ implicati nell'erogazione di "prodotti/servizi di cui c'è stato via via minor bisogno";
- ↳ attraversati da "profondi processi di automazione industriale".

Alcune professioni e la loro ricchezza stanno invece scomparendo, nonostante siano ancora richieste dal mercato del lavoro, in quanto sempre meno persone sono disponibili a svolgerle nonostante l'attuale scenario caratterizzato da un tasso di disoccupazione maggiore rispetto a 10 anni fa.

Contestualmente, molti imprenditori e imprenditrici nel comparto dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi hanno rinnovato le modalità organizzative, produttive e commerciali delle loro attività per stare al passo con le richieste dei mercati, poter incontrare nuovi potenziali clienti e anticipare bisogni futuri che potranno determinare lo sviluppo di nuovi progetti e aziende.

Tra i profili professionali più difficili da reclutare nel 2011 vi sono:

1. **Manodopera specializzata** (esperta della propria mansione, ad esempio: manutentore in ambito meccanico/idraulico/elettrico)
2. **Tecnici** (ad esempio: periti, geometri, tecnici sanitari, grafici)
3. **Segretari, Assistenti Personali, Assistenti Amministrativi, Personale d'Ufficio**
4. **Personale per Ristoranti e Hotel** (ad esempio: camerieri, receptionist, cuochi, pizzaioli)
5. **Operai** (a cui è sempre più spesso richiesto di lavorare su turni)
6. **Sales Manager** (figure esperte nella personalizzazione del servizio ai clienti)
7. **Informatici** (principalmente programmatori e sviluppatori)
8. **Commerciali** (principalmente addetti alla vendita)
9. **Personale in area Contabilità e Finanza** (principalmente in grado di presidiare una corretta gestione economica e finanziaria dell'impresa)
10. **Ingegneri** (principalmente in grado di progettare risposte rispetto alle sfide che aziende private e pubbliche dovranno affrontare nel futuro: comunicazione globale, eco sostenibilità, fronteggiamento dei cambiamenti climatici, promozione delle energie rinnovabili, viabilità, equilibrio tra costi e produttività ecc.)

Per approfondimenti sui profili professionali:  
<http://professionioccupazione.isfol.it>

Secondo l'Indagine Excelsior-Unioncamere promossa dalla Camera di Commercio di Verona, nell'ambito dei servizi, i comparti veronesi che prevedono maggiore dinamicità nelle assunzioni sono:

- 1) Commercio;
- 2) Turismo e ristorazione;
- 3) Servizi alle persone.

Molte ricerche internazionali svolte sul futuro (prossimi 10 anni) del mercato del lavoro nei paesi occidentali indicano che le professioni collegate alla sfera del **benessere individuale, della salute, dell'assistenza e dell'aiuto** avranno molto probabilmente notevole espansione con l'invecchiamento della popolazione e le conseguenti trasformazioni sociali. È inoltre importante non trascurare il lavoro manuale e le opportunità di autoimpiego nel settore dell'artigianato (la classifica veneta delle provincie con il maggior numero di artigiani under 40 è guidata da Verona con 14.180 imprenditori e imprenditrici totali).

Quanto trovi qui descritto rappresenta un mero esempio per cogliere alcune tendenze per il futuro. Molte professioni che qui non trovi citate (magari anche quella che interessa proprio

a te) sono comunque una parte importante del mercato del lavoro o possono trovare ampio spazio se in grado di rispondere a dei bisogni e se proposte sul mercato con buone "capacità imprenditoriali".

Per approfondimenti <http://excelsior.unioncamere.net/>

## 2.2 Percorsi di formazione post diploma

Dopo aver conseguito la qualifica o il diploma puoi ampliare la tua **formazione professionale** mediante corsi e stage utili per approfondire gli aspetti richiesti dallo svolgimento di una determinata professione e la tua conoscenza del mondo del lavoro. Esistono diverse tipologie di corsi la cui realizzazione può variare in base ai finanziamenti disponibili, ai fabbisogni aziendali rilevati, agli enti promotori della formazione:

Quando compi una scelta relativamente all'intraprendere un percorso formativo o all'accettare o rifiutare un lavoro o un'esperienza di stage è importante che tu ne colga il senso non solo rispetto al **qui ed ora** ma anche rispetto alle possibilità di crescita future.

Per approfondimenti [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)

## I Corsi Forma.Temp

Forma.Temp è il fondo per la formazione dei lavoratori e delle lavoratrici in somministrazione lavoro. I corsi sono promossi dalle Agenzie per il Lavoro che li realizzano anche in collaborazione con gli enti di formazione presenti sul territorio. Forma.Temp prevede 4 differenti tipi di opportunità formative:

- ↗ Formazione di base: mirata a fornire conoscenze di carattere generale utili per accedere al mondo del lavoro (es: salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, primo soccorso, lingua straniera, diritti e doveri del lavoro ecc.);
- ↗ Formazione professionale: mirata alla creazione o specializzazione di conoscenze/capacità utili all'inserimento in uno specifico settore professionale o aziendale (viene programmata in stretto collegamento ai profili di maggiore interesse per le aziende che si rivolgono alle agenzie per ricercare personale ad esempio: patentino del muletto, tecniche di saldatura, contabilità, gestione paghe e contributi ecc.);
- ↗ Formazione on the job: mirata a raccordare la professionalità del lavoratore alle esigenze specifiche di un'azienda (esempio: utilizzo di particolari attrezzature o procedure di lavoro ecc.);
- ↗ Formazione continua: consiste nel finanziamento, da parte di Forma.Temp, di percorsi formativi a domanda individuale, con la modalità del voucher. Il voucher formativo è un "bonus"

che permette ai lavoratori in somministrazione a tempo determinato di accedere ad un corso di formazione per tenere aggiornate le proprie competenze.

I corsi finanziati da Forma.Temp sono gratuiti. Per verificare i corsi in partenza puoi contattare direttamente le Agenzie per il Lavoro presenti sul tuo territorio.

Per approfondire:  
[www.formatemp.it](http://www.formatemp.it)

## Corsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore)

I corsi ITS sono percorsi biennali finalizzati a formare figure esperte in particolari ambiti tecnologici e di difficile reperibilità per le imprese. I percorsi formativi prevedono lezioni d'aula, laboratori, stage in azienda e consentono il conseguimento di diploma di formazione tecnica superiore di tipo europeo. Hanno come riferimento istituzionale un Istituto Tecnico o Professionale operante in collaborazione con altre scuole, università, enti di formazione, enti di ricerca e, in modo significativo, con aziende e/o associazioni di imprese. In tutta Italia gli ITS formeranno "super-tecnici" nelle aree tecnologiche: 1) efficienza energetica; 2) mobilità sostenibile negli ambiti della logistica, del trasporto



aereo, marittimo e ferroviario; 3) nuove tecnologie per il “made in Italy”, negli ambiti: meccanica, moda, alimentare, casa e servizi alle imprese; 4) beni e attività culturali; 5) informazione e comunicazione 6) tecnologie della vita.

La Regione del Veneto ha individuato 6 settori su cui puntare per la formazione di tecnici specializzati nei diversi territori provinciali:

- ↗ Meccatronico (Vicenza)
- ↗ Agroalimentare e vitivinicolo (Conegliano – Treviso)
- ↗ Moda-calzatura (Padova)
- ↗ Logistica (Verona)
- ↗ Bioedilizia (Padova)
- ↗ Turismo (Venezia)

A Verona è attiva la fondazione ITS per l’Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile che ha come riferimento l’IPSIA Giorgi ed è impegnata nella formazione tecnici nel settore logistico, in grado di gestire sistemi e servizi innovativi per la mobilità di persone e merci.

Per approfondire:  
[www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)  
[www.itslogistica.it](http://www.itslogistica.it)

## Stage - tirocinio

Puoi anche scegliere di realizzare un’esperienza di stage che può esserti utile per **orientarti** (confrontarti direttamente con il mondo del lavoro per scegliere il tuo progetto professionale), **formarti** (acquisire competenze mediante l’esperienza diretta nel contesto operativo, organizzativo e relazionale di un’impresa) e **inserirti nel mondo del lavoro** (aumentando la tua specializzazione e la tua rete di relazioni dirette con potenziali datori di lavoro). Il tirocinio è un periodo di formazione e addestramento pratico che non si configura come rapporto di lavoro e che può essere realizzato presso un’azienda privata, pubblica o del privato sociale. I tirocini formativi e di orientamento possono essere promossi da diversi soggetti, anche associati tra di loro:

- ↗ Servizi per l’impiego;
- ↗ Università e altri istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici;
- ↗ Provveditorati agli studi;
- ↗ Istituzioni scolastiche statali e non statali che rilascino titoli di studio con valore legale;
- ↗ Centri di formazione professionale /o orientamento operanti in convenzione con la regione o provincia competente ovvero accreditati;
- ↗ Comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali;

- ↪ Servizi di inserimento lavorativo per disabili;
- ↪ Istituzioni formative private, non aventi scopo di lucro, sulla base di specifica autorizzazione regionale;
- ↪ I soggetti abilitati all'attività di intermediazione.

Per chi sceglie di frequentare il percorso universitario è possibile realizzare uno stage curriculare facendo riferimento all'ufficio stage del proprio Ateneo.

In ogni caso, i soggetti promotori sopra elencati sono tenuti a: elaborare il progetto formativo e di orientamento contenente le modalità di attuazione dello stage e le competenze che saranno acquisite in uscita; garantire la presenza un tutor che si occupi dell'aspetto didattico e organizzativo; assicurare i tirocinanti per la Responsabilità Civile verso Terzi e contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail.

Per approfondimenti:

[www.veronainnovazione.it/sportello-stage/](http://www.veronainnovazione.it/sportello-stage/)

[www.j4u.provincia.vr.it](http://www.j4u.provincia.vr.it)



## CAP.3. I PRE-REQUISITI PER ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO

### 3.1 Impiegabilità

L'impiegabilità è il valore di una persona rispetto al mercato del lavoro. Si tratta di un concetto variabile (nel tempo e nelle diverse zone geografiche) e dipende da un insieme di fattori, tra cui:

- ↪ Richiesta del mercato nel quale ci si vuole collocare che può variare sulla base dell'andamento dell'economia, del numero di persone con le stesse caratteristiche, del numero di imprese che sul territorio utilizzano quella figura professionale;
- ↪ Caratteristiche oggettive (età, genere, condizioni di salute, familiari ecc.) e soggettive (aspettative, motivazioni, valori, interessi, risorse) della persona che si candida per svolgere quel determinato tipo di lavoro;
- ↪ Capacità professionali possedute dalla persona per svolgere effettivamente e bene le mansioni cui verrà adibita sulla base delle conoscenze e delle abilità possedute.

Oggi, puoi aumentare la tua impiegabilità:

- ↪ Acquisendo e aggiornando costantemente le conoscenze e abilità specifiche richieste dal profilo, settore e azienda di interesse (competenze tecniche);

- ↪ Curando il tuo sviluppo personale e tutti quegli aspetti che possono migliorare la tua capacità di comunicare efficacemente, relazionarti positivamente, diagnosticare e affrontare i problemi con rapidità e creatività (competenze trasversali).

Inoltre, prima di proporti al mercato del lavoro, ricorda che esistono alcune **competenze** considerate oggi **di base** per facilitare l'inserimento in qualsiasi ambito professionale:

- ↪ Conoscenze culturali e disciplinari generali (sapere scrivere e parlare, conoscere elementi di storia, geopolitica ed economia);
- ↪ Conoscenze e abilità linguistiche (conoscere e parlare bene almeno una lingua straniera);
- ↪ Conoscenze e abilità informatiche (saper utilizzare il personal computer, i principali sistemi operativi e tool applicativi);
- ↪ Conoscenze relative ai diversi contesti e settori lavorativi (conoscere le caratteristiche del mercato del lavoro locale e le diverse tipologie di profili professionali);
- ↪ Conoscenze relative alla legislazione del lavoro (conoscere le diverse tipologie di contratti esistenti);
- ↪ Conoscenza degli strumenti per la ricerca del lavoro (saper proporre un buon curriculum vitae, sostenere un colloquio di lavoro, utilizzare il mix di canali di ricerca del lavoro più

efficaci rispetto al profilo professionale di tuo interesse, saper curare la tua autopromozione professionale);

↳ Possedere la patente o altri mezzi che favoriscono la mobilità.

## 3.2. Diritti e doveri dei lavoratori

Prima di cercare un'occupazione, è necessario avere consapevolezza dei diritti e doveri dei futuri lavoratori. Possiamo individuare i principali, per ragionare insieme sui comportamenti opportuni da mettere in atto negli ambienti lavorativi, pur consapevoli che ogni contratto ne prevede di specifici.

Partendo dai doveri dei lavoratori troviamo:

### 1) Obbligo di prestare la propria attività lavorativa

Il lavoratore è tenuto ad adempiere a quanto previsto nel suo contratto/progetto/incarico (es. contratto di lavoro subordinato, collaborazione a progetto, incarichi per libero professionisti).

L'attività lavorativa può essere svolta dalla/e persona/e intestataria/e del contratto; infatti non è possibile delegare altre persone affinché adempiano ai propri compiti, a meno che non sia previsto dal contratto stesso.

### 2) Obbligo di diligenza

Consiste in tutte le dovute accortezze che ogni persona deve far proprie. La prestazione lavorativa deve essere per contratto adempiuta con la necessaria attenzione e precisione. Maggiori saranno le responsabilità dell'attività richiesta dall'impresa e maggiore sarà il peso della diligenza. Si pensi per esempio ad un dottore, una mancanza di attenzione compiuta da esso causerebbe gravi danni al paziente.

### 3) Obbligo di lealtà

Si tratta di un dovere che si perpetua per un tempo ragionevole anche a seguito della conclusione dell'attività lavorativa. Consiste sostanzialmente nel dover tenere un comportamento leale verso il datore di lavoro e di tutelarne gli interessi, tutelando la riservatezza di alcuni dati.

Anche per quanto riguarda i diritti dei lavoratori, possiamo individuarne principalmente tre:

### 1) Diritti patrimoniali

Riguardano gli aspetti economici della retribuzione/compenso e del trattamento di fine rapporto (TFR, noto come liquidazione).

La retribuzione è un diritto inscindibile dall'attività lavorativa prestata, deve avvenire secondo predeterminate scadenze ed inderogabilmente. Il rapporto di lavoro deve disporre di un giusto corrispettivo in denaro che deve essere concordato tra le parti, proporzionale al lavoro svolto ed uguale tra uomini e donne.

## 2) Diritti personali

Riguardano l'integrità fisica e la salute. Il datore di lavoro deve infatti garantire un ambiente sicuro e periodicamente controllato. È essenziale che il lavoratore sia adibito a mansioni per le quali ha sufficienti competenze, in modo tale che non corra rischi per inesperienza. Spettano al lavoratore inoltre periodi di riposo per ferie, malattia, infortunio e gravidanza, in tempi e modalità diverse a seconda del tipo di contratto.

## 3) Diritti sindacali

Ogni lavoratore può, se lo ritiene opportuno, esercitare l'attività sindacale e parteciparvi sul luogo di lavoro. Può scioperare ed affiggere in locali aziendali qualsivoglia manifesto per lo svolgimento dell'attività sindacale.

Per approfondire:  
[www.ciglverona.it](http://www.ciglverona.it)  
[www.cislverona.it](http://www.cislverona.it)  
[www.uil.verona.it](http://www.uil.verona.it)  
[www.ugl.it](http://www.ugl.it)



## 3.3. La sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel corso degli ultimi anni è aumentata l'attenzione e l'importanza attribuita alla tutela delle condizioni di lavoro al fine di assicurare la salute (sia fisica che psicologica), la sicurezza e la dignità dei lavoratori e delle lavoratrici. Cio' non solo per ridurre la possibilità di infortuni e gravi incidenti ma anche per migliorare le condizioni di benessere complessivo nei luoghi di lavoro.

Ogni datore di lavoro deve provvedere ad informare e formare i/e propri/e dipendenti e collaboratori/trici in materia di sicurezza, con particolare riferimento ai singoli contesti e mansioni di lavoro. È necessario che tale specifica formazione dei lavoratori avvenga in occasione:

↳ dell'assunzione;

- ↪ del trasferimento o cambio di mansione;
- ↪ dell'introduzione di nuove attrezzature.

Parlare di sicurezza significa mettere a punto procedure precise e dettagliate, che tutti/e sono chiamati/e a rispettare, ad esempio: sulle modalità di utilizzo di un utensile, di un'attrezzatura, di un impianto, di una sostanza. Infatti, i rischi connessi all'attività lavorativa possono essere fisici (dovuti, per esempio, ad eccessiva illuminazione o rumore), chimici (connessi, per esempio, all'impiego di polveri, gas, vapori), biologici (connessi, per esempio, all'esposizione a organismi come virus, batteri, parassiti) e psicologici (connessi, ad esempio, ad eccesso di stress da lavoro). Ovviamente, anche l'assunzione di droga o alcol (anche saltuaria) da parte del/la lavoratore/trice provoca alterazioni dell'equilibrio psicofisico. Le persone che svolgono mansioni a rischio sicurezza propria e altrui (ad esempio: la guida di un camion) possono essere infatti sottoposte dal datore di lavoro ad accertamenti sanitari periodici di verifica.

Le misure di prevenzione e protezione devono essere adottate da tutte le componenti dell'azienda, anche dai/lle collaboratori/trici.

Nel nostro paese, la salute e la sicurezza sul lavoro sono regolamentate dal D. Lgs. 81/2008 conosciuto come Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (entrato in vigore al posto del precedente D. Lgs. 626/94).

Per approfondire:

<http://prevenzione.ulss20.verona.it/spisal.html>

[www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)



## CAP.4. COSA DEVI CONOSCERE PER IL FUTURO

### 4.1. Il concetto di sviluppo di carriera

Che cosa immagini pensando al tuo futuro? Immagini che farai per tutta la vita lo stesso lavoro nella stessa azienda oppure credi ci saranno dei cambiamenti? Se pensi che la tua vita lavorativa sarà contraddistinta dal **movimento** ti sei già sintonizzata/o sul concetto di sviluppo di carriera.

Curare la propria crescita professionale implica saper gestire la complessità, cioè mantenere contemporaneamente il focus di attenzione su:

- ↪ Possibilità professionali esistenti dentro e fuori l'azienda;
- ↪ Possibilità di formazione offerte dal territorio;
- ↪ Competenze, interessi, motivazioni personali.

Concretamente, lo sviluppo della tua carriera lavorativa potrà avvenire all'interno di una medesima azienda oppure, sempre più, attraverso l'accumulo di esperienze significative in contesti differenti che concorreranno alla maturazione di una sintesi efficace di competenze (**professionalità**).

Puoi immaginare il concetto di sviluppo di carriera come una curva che non segue necessariamente una traiettoria ascendente ma

che può talvolta interrompersi e cambiare rotta per fare spazio ad esperienze nuove e/o diverse. La cosa importante è che non ti fermi, che non rinunci a investire su di te e sul tuo potenziale.

### 4.2. L'importanza del curriculum vitae per sintetizzare le tue evoluzioni

Il curriculum vitae assume una grande importanza sia come strumento di presentazione per la ricerca attiva del lavoro, come strumento di comunicazione delle proprie aspirazioni professionali ma anche come strumento di automonitoraggio per ricostruire e capitalizzare ogni esperienza di vita, formazione e lavoro. La stesura del cv parte da un'analisi attenta della propria storia, permette una presa di consapevolezza di sé e delle proprie competenze, fornisce uno strumento fondamentale per cercare lavoro.

Il curriculum vitae ti aiuta a tracciare un filo rosso tra le diverse esperienze realizzate (in particolare formative e professionali) che non rappresentano meri tasselli inquadri in un tempo ed in uno spazio definito ma lasciano una scia sull'oggi e su quello che ti sarà utile domani.

Se hai appena terminato un percorso formativo (ad esempio, scuola superiore) e naturalmente non hai molte esperienze professionali, puoi **includere nel tuo cv anche:**

- ↪ gli stage che hai effettuato tramite la scuola all'interno del tuo percorso formativo;
- ↪ i lavoretti estivi e le brevi collaborazioni realizzate, anche se non hanno apparentemente nulla a che fare con il tuo progetto professionale;
- ↪ le esperienze svolte in ambito sociale, culturale e sportivo.

Queste esperienze possono essere utili per "fare la differenza" e mostrare a chi ti dovrà "selezionare" che sei già entrato/a in contatto con il mondo del lavoro, che sai che cosa significa gestire le relazioni all'interno di una gerarchia organizzativa (capi, colleghi....), che cosa misurarti con un compito e dei risultati da raggiungere.

Ricordati che il cv deve essere continuamente aggiornato e personalizzato, valutando eventualmente di mettere in secondo piano alcune esperienze quando ritieni che siano diventate obsolete e poco significative rispetto al tuo sviluppo di carriera complessivo. Sii sincero/a!! Non pensare che per impressionare chi lo leggerà è

meglio "sparare alto"!! È più opportuno presentarsi per ciò che si è, piuttosto che venire "smascherati" in sede di colloquio di selezione per aver millantato credito! Fai attenzione anche a non svalutarti: fai un bilancio accurato di ciò che sai, di ciò che sai fare e di ciò che sei e presentalo in modo chiaro e sintetico!

Rispetto ai formati di curriculum vitae ce ne sono molti. Se ti devi candidare presso un'azienda locale di piccole dimensioni è preferibile un **formato tradizionale** e semplice, che metta in luce il tuo percorso e i tuoi obiettivi in modo semplice. Al contrario, se ti vuoi candidare presso un'azienda molto grande e strutturata o desideri fare un'esperienza all'estero, opta per il **formato europeo**: cv europass che ti consente di evidenziare (anche direttamente nella lingua straniera di destinazione) le competenze relazionali, organizzative, artistiche frutto della tua storia complessiva. Se poi sei un/a creativo/a e vuoi stupire il tuo interlocutore potresti optare per un **video curriculum**. Il video curriculum è una video presentazione o una video risposta ad un annuncio di lavoro. I contenuti del video possono prevedere un'autopresentazione, una descrizione sintetica dei contenuti del cv, la risposta alle domande tipiche del colloquio di selezione o la dimostrazione di alcune competenze possedute. Opta per questa modalità soprattutto se intendi lavorare nel mondo dello spettacolo e/o della creatività.

Ricorda che i principali canali per la ricerca del lavoro sono, in ordine di efficacia:

1. Conoscenza diretta;
2. Banche dati aziendali;
3. Segnalazione da parte di conoscenti e fornitori dell'impresa che cerca personale;
4. Annunci su quotidiani e stampa specializzata;
5. Società di somministrazione lavoro;
6. Centri per l'impiego.

Fai dunque il modo che il tuo cv sia accompagnato da un buon passaparola e da un piano efficace di autocandidatura. Se non sai come individuare le aziende di un settore di tuo interesse puoi utilizzare il sito [www.infoimprese.it](http://www.infoimprese.it) aggiornato dalla rete delle Camere di Commercio italiane.

**Per approfondire:**

<http://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/hornav/Introduction.csp>

<http://www.videocv.org>

### 4.3. Come costruire la tua previdenza

Sicuramente conosci la storiella della formichina previdente e della cicala che sperpera ogni suo bene... e forse le tue simpatie sono comprensibilmente andate verso l'allegra cicala. Quindi possiamo immaginare che parlare oggi di previdenza complementare, di pensioni, di accantonamenti per il futuro... possa risultare un ragionamento con poco senso e che senti molto lontano dalla tua realtà presente. È tutto vero, se non fosse che il progressivo aumento della durata della vita media inciderà sul tenore di vita che potrai avere al termine della tua vita professionale.

I principali elementi di novità collegati ai trattamenti previdenziali possono così essere sintetizzati:

- ↗ sono state innalzate sia l'età richiesta per andare in pensione sia l'anzianità contributiva minima;
- ↗ l'importo della pensione viene collegato: a) all'ammontare dei contributi versati durante tutta la vita lavorativa e non più alle ultime retribuzioni percepite; b) alla crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL); c) alla durata media del periodo di pagamento della pensione (la cosiddetta "speranza di vita" al momento del pensionamento);
- ↗ la pensione viene rivalutata unicamente sulla base dell'inflazione (cioè dell'aumento dei prezzi dei beni e dei

servizi) e non più in base all'aumento delle retribuzioni che, generalmente, è più elevato.

Una recente proiezione della Ragioneria Generale dello Stato dice ad esempio che un giovane lavoratore dipendente che entra oggi per la prima volta nel mercato del lavoro e che andrà a riposo dopo il 2040, otterrà una pensione che, grosso modo, sarà pari alla metà del suo ultimo stipendio. In quest'ottica diventa importante cominciare a ragionare fin da subito alla propria previdenza, raccogliendo informazioni sulla "previdenza complementare" (significa accantonare regolarmente una parte dei tuoi risparmi durante la vita lavorativa per ottenere una pensione che si aggiunge a quella corrisposta dagli enti di previdenza obbligatoria (INPS, INPDAP, ecc.).

Le tipologie di fondi cambiano a seconda del settore e del CCNL (Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro) di riferimento. Nel quadro della sempre maggiore flessibilità del mercato del lavoro sono stati istituiti:

- ↳ un fondo pensionistico finanziato con i contributi previdenziali obbligatori dei lavoratori che lavorano con contratti para subordinati (GESTIONE SEPARATA INPS);

- ↳ un fondo pensione complementare per i lavoratori in somministrazione a tempo determinato e indeterminato (FONTEMP). Il vantaggio costituito dall'adesione al fondo è misurabile nel fatto che alla percentuale di contribuzione versata dal lavoratore e dal datore di lavoro si aggiunge un contributo integrativo da parte della Bilateralità fino al raggiungimento del 4% della retribuzione effettiva percepita.

Ricorda:

- ↳ anche se ti sembra una cosa lontanissima da te, comincia a pensare alla tua previdenza;
- ↳ se ti capiterà di fare più lavori con più tipologie contrattuali informati ogni volta circa il trattamento previdenziale che ti viene garantito;
- ↳ conserva tutti i contratti e le buste paga che riceverai: il lavoro di archiviazione che fai oggi ti sarà utile domani per ricostruire la tua storia previdenziale.

**Per approfondire:**  
[www.inps.it](http://www.inps.it)  
[www.fontemp.it](http://www.fontemp.it)

## CAP.5. INVESTIRE NELLA TUA PROGETTUALITA' E NELLA TUA FORMAZIONE



Per investire nella tua progettualità professionale devi tener conto della necessità di alternare esperienze formative e lavorative che siano in **dialogo costante con la dimensione economica**.

I continui cambiamenti legati all'era della conoscenza devono necessariamente vedere evolvere anche il nostro modo di intendere l'apprendimento che deve essere considerato un obiettivo da perseguire per tutta la vita lavorativa e che non termina con la scuola o l'università. Investire in un progetto professionale, significa anche tener conto delle tue aspirazioni, delle tue motivazioni e capacità in termini di punti di forza e aree di miglioramento:

### **I nostri saperi sono divisibili in tre grandi aree:**

- 1) sapere si intende l'insieme delle conoscenze e delle nozioni che si apprendono leggendo o studiando (es. "conosco le regole della grammatica inglese").
- 2) saper fare si intende l'insieme delle capacità che si apprendono dall'esperienza (es. "so condurre una conversazione in inglese")
- 3) saper essere si intendono le qualità personali che traducono le conoscenze e le capacità in uno stile individuale (es. "sono una persona sicura di sé per cui non ho paura di affrontare una conversazione in una lingua diversa dalla mia").

Ricorda di continuare a formarti e ad aggiornarti durante tutto il tuo percorso di vita e lavoro, anche contattando direttamente le Associazioni di Categoria presenti sul tuo territorio e/o consultando il catalogo della formazione continua di Verona Innovazione - Azienda Speciale della CCIAA di Verona.

**Per approfondire:**

<http://www.veronainnovazione.it/formazione-e-corsi/corsi>

### 5.1. Perché è importante confrontarsi con professionisti/e

Confrontarsi con professionisti/e (esperti/e di settore, referenti aziendali, imprenditori/trici) può aiutarti a raccogliere delle informazioni direttamente collegate alla realtà del settore che ti interessa.

Approfitte del confronto con testimoni e fare interviste a diverse figure professionali può aiutarci a chiarire le idee rispetto ai tempi necessari per ricoprire una posizione e ai possibili sbocchi occupazionali.

### 5.2. Perché approfondire/sperimentarsi sulle competenze chiave del mercato del lavoro

Per far fronte alle difficoltà occupazionali è determinante conoscere e sperimentarsi sulle competenze considerate chiave dal mercato del lavoro. Sotto riportiamo un elenco di alcune richieste che il mondo del lavoro considera rilevanti per la selezione e il mantenimento del personale in azienda:

#### Essere flessibili

Consente a ciascuno di adattarsi alle transizioni della vita (dal sistema educativo al mondo del lavoro, da un posto di lavoro ad un altro) di organizzare il lavoro in funzione dei bisogni di produzione e di competenze; di facilitare la conciliazione fra la vita professionale e la vita privata.

Implica anche la disponibilità a svolgere mansioni diverse, a fare più cose contemporaneamente e ad incontrare le richieste del contesto di lavoro.

#### Imparare ad imparare

Significa saper organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

### Saper Progettare

Consente di elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici, valutando i vincoli e le possibilità, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

### Saper Comunicare

È una competenza trasversale richiesta dal mondo del lavoro e consiste nel saper comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando molteplici linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante dei supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Saper comunicare significa inoltre, sapersi relazionare con colleghi e superiori con una modalità assertiva nel riconoscimento dei diritti fondamentali propri e altrui.

### Saper Collaborare

Significa saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.

### Saper essere autonomi

Nel senso di essere in grado di inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita lavorativa, di cogliere le opportunità, riconoscendo le regole i limiti e le proprie responsabilità.

### Problem solving

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Inoltre, ricorda che per un datore di lavoro o un cliente è molto importante non solo "cosa" fai ma anche "come" lo fai. Ecco alcuni atteggiamenti che sono determinanti per il lavoro di oggi e lo saranno ancora di più domani:

Sono fondamentali anche:

### Curiosità

piacere e gusto nell'informarsi e approfondire tutti gli aspetti collegati al lavoro ("nel contesto di lavoro non hai libri da studiare come a scuola ma devi comunque gestire molte informazioni... attivati per approfondirle parlando con persone diverse, osserva i diversi tipi di documentazione presenti nei vari settori aziendali, mostrati disponibile ad apprendere");

### Intraprendenza

spirito di iniziativa ("non aspettare che siano sempre gli altri a indicarti cosa fare, esercitati nell'individuare soluzioni ai problemi che incontri e proponile al gruppo di lavoro, sforzati di essere autonomo/a nelle mansioni o negli obiettivi che ti vengono affidati, non temere di assumere responsabilità o di metterti in discussione di fronte ad eventuali errori...**solo così potrai acquisire professionalità e passare dal ruolo di studente a quello di lavoratore!**")

### Motivazione

spinta ad agire verso una meta alla base dei nostri comportamenti e del nostro impegno ("Ricorda che esistono diversi tipi di motivazione, **esterna** - ad esempio, quando ci si impegna in un'attività per ricevere dei complimenti, un buon voto o per evitare una brutta figura - o **interna** - ad esempio, quando ci impegna in un'attività ritenuta stimolante e gratificante in se stessa. Nel mondo del lavoro la motivazione è molto importante poiché da essa dipende la possibilità di sentirci realizzati in quello che facciamo o di attribuire un significato alle esperienze che ci capitano")

Il Cosp Verona e la sua rete di soci sono presenti per sostenerti nelle tue scelte future

### Enti ed Associazioni aderenti a COSP Verona

A.G.B.D. ONLUS - Associazione sindrome di Down  
A.I.V. FORMAZIONE SCARL  
ACCADEMIA DI BELLE ARTI G. B. CIGNAROLI E SCUOLA  
BRENZONI  
ADICONSUM TERRITORIALE DI VERONA  
ANCE VERONA COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI  
ANCL - Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro  
ANFFAS ONLUS VERONA - Associazione Nazionale Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali  
ANP - Associazione Nazionale Presidi  
APINDUSTRIA GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI  
ASS CFP CNOS/FAP TUSINI  
ASS LAUREATI IN ECONOMIA DELL'UNIVERSITÀ DI VERONA  
ASS. IL CORALLO ONLUS  
ASS. SAN GAETANO CENTRO SERVIZI FORMATIVI  
ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO  
C.C.I.A.A. CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA VERONA  
C.F.P. ISTITUTO CANOSSIANO  
C.IM.& FORM.  
CASARTIGIANI - Ass. Artigiani Riuniti Verona  
CENTRO SERVIZI DISTRETTO DEL MOBILE

CGIL VERONA  
CISL SCUOLA  
CISL VERONA  
CNA - Conf. Naz. Artigianato  
CODACONS VERONA  
COLDIRETTI VERONA  
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI VERONA  
COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI VERONA E  
PROV.  
CONFCOMMERCIO VERONA  
CONFESERCENTI  
CONFINDUSTRIA VERONA  
CONSORZIO DELLA MODA  
DISTRETTO PRODUTTIVO VERONA MODA  
CSF "STIMMATINI"  
DS 27 - DISTRETTO VERONA OVEST  
DS 28 - DISTRETTO VERONA SUD  
DS 40 - DISTRETTO VILLAFRANCA  
DS 41 - DISTRETTO VR - ZEVIO  
DS 43 - DISTRETTO COLOGNA VENETA  
E.S.E.V. - FONDAZIONE EDILSCUOLA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE SETTORE COSTRUZIONI  
ENAIIP VENETO  
ESU - A.R.D.S.U. DI VERONA

FABI FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
FASHION GROUND ACADEMY  
FEDERCONSUMATORI VERONA  
FEDERMANAGER VERONA  
FIDAE - Federazione Istituti Di Attività Educativa  
FLC CGIL VERONA Federazione lavoratori della conoscenza Verona  
ISS "M.O. LUCIANO DAL CERO"  
ISTITUTO ANTONIO PROVOLO Centro Servizi Formativi  
ISTITUTO DESIGN PALLADIO  
ISTITUTO DON CALABRIA  
LIONS CLUB CANGRANDE  
LIONS CLUB S. VIGILIO GARDA ORIENTALE  
LIONS CLUB VILLAFRANCA DI VERONA  
LIONS CLUB VR - CATULLO  
LIONS CLUB VR - RE TEODORICO  
M.E.M. - MOV. EDUCATORI MILANIANI  
ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA E PROVINCIA  
PROSPERA ASSOCIAZIONE  
PROVINCIA DI VERONA - C.F.P. DI VERONA  
PROVINCIA DI VERONA - C.F.P. DI ZEVIO  
ROTARY CLUB LEGNAGO  
ROTARY CLUB PESCHIERA  
ROTARY CLUB VERONA EST DISTRETTO 2060  
ROTARY CLUB VR-NORD

ROTARY CLUB VR-SUD  
THE CAMBRIDGE SCHOOL  
U.G.L.- Unione Generale Lavoro  
U.P. AGRICOLTORI  
UPA Confartigianato  
UIL SCUOLA  
UIL UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

sintesi redatta da:

Deborah Biazzi  
Katia Bernardelli  
Marzia Marangoni  
Sabrina Lazzari  
Emanuele Tagetto



Un ringraziamento alla II F  
"Nuovo Liceo Artistico Nani-Boccioni"

Si ringraziano per la collaborazione:



Organizzazioni sindacali Cgil Cisl Uil e Fibi





**COSP Verona**  
**Vicolo Vetri 15, angolo Via XX Settembre**  
**37129 Verona**  
**tel. 045 597108 - fax 045 8020320**  
**[www.cosp.verona.it](http://www.cosp.verona.it)**  
**[cosp@cosp.verona.it](mailto:cosp@cosp.verona.it)**